

ZOGAR AL TIBIDÒ, V. TIBIDÒ.

ZOGAR AL TOCO (coll' o serrato), *Fare al loco*. È questo un giuoco che serve d' iniziativa ad un altro, e si fa per scegliere chi debba essere il primo ad introdurre il giuoco che si vuol fare. I fanciulli giuocatori si mettono in circolo: ognuno accenna colle dita delle mani un numero, si sommano questi numeri, indi si conta per ordine e in giro, e dove finisce il numero del quoziente, quello è il primo che deve giuocare.

ZOGAR A L' OCA, *Fare o Giuocare all' oca*. È questi una sorta di giuoco che si fa con due dadi, sopra una tavola dipinta in 63 caselle in giro a spirale, in alcune delle quali sono dipinte alcune figure, come Ponte, Oca, Osteria, Pozzo, Laberinto, Prigione, Morte. Si fa con diverse leggi e pagamenti, come essendo truccato d' andar nel luogo di chi truccia, andando al 58 dov' è la Morte, deve pagare e ricominciare da capo e simili. Oca, in questo giuoco è quel sito dove chi arriva raddoppia il numero.

ZOGAR AL TOTUM O A PANTALENA, *Giuocare al giro*. Si fa questo giuoco con un dado a quattro facce, munito di punta o peruzzo per farlo girare. Sulle facce vi sono scritte le lettere iniziali T. P. N. A., cioè Totum, Pone, Nihil, Accipe. Si fa girare sulla tavola fin che si ferma; la lettera della faccia superiore è la sortita. Sortendo il T, si vince tutto il danaro giuocato; il P fa pagare una parte; l' N non guadagna nè perde; l' A vince una parte.

ZOGAR AL TRENTA E QUARANTA, OVVERO A LA ROSSA E A LA NEGRA, *Fare alla rossa e alla nera* (Fiorentino). Specie di giuoco d' azzardo insegnato dai Francesi, che si fa come la Rollina, sopra una tavola, in cui sono segnati i colori rosso e nero; e vince quel giuocatore che ha messo al colore che dà il banco.

ZOGAR AL TRISTO, Maniera ant. *Giuocare a perdere*, Arrischiare di perdere.

ZOGAR AL TROLOLO, *Giuocare alla trotola o al paléo*, V. TROLOLO.

ZOGAR AL VOLANTE, *Giuocare al volante*, V. VOLANTE.

ZOGAR AL ZUELLO, *Giuocare alla venturina*. C'è una tavola rotonda o una specie di ruota immobile scaccata a vari colori. Nel centro v'è un ferro o stile posto in bilico orizzontalmente, che scosso colla mano gira e poi si ferma sopra lo scacco o casella, la quale secondo il suo colore fa vincere o perdere al giuocatore.

ZOGAR A MANETA, V. ZOGAR AI OSSI.

ZOGAR A MARCONADONE, *Giuocare a santi e cappelletto*, vale *Giuocare a quel giuoco*, che si fa gittando in alto una moneta ed apporsi a dire da qual parte resterà voltata. Dicesi anche *Giuocare a palla e santi o a riscontra quattrini*. Il Soldo veneto aveva da una parte l'impronta di S. Marco e dall'altra la Madonna, e da ciò è derivato il nome vernacolo che si diede a tal giuoco. Quando poi furono introdotti i centesimi italiani, questo giuoco acquistò il nome di

TESTA E CORONA, il qual nome tuttodì lo conserva.

ZOGAR A MARIORBA O MARIORBOLA, *Giuocare o Fare a mosca cieca o a beccagliolo o a monalucca o a guancia d'oro*, Giuoco fanciullesco nel quale più fanciulli tirano le sorti a chi debba toccare a *Star sotto*, cioè bendarsi gli occhi, e poi ognuno dà piacevolmente colla mano al bendato, il quale s'affanna di pigliare un di coloro che in quella stanza sono del giuoco, e colui che resta preso deve bendarsi in luogo del bendato e perde il pegno o premio, e il primo bendato resta libero e s'intruppa fra quelli che hanno ad essere presi. Quello però ch'è bendato vien condotto in mezzo della stanza, e colui che lo bendò e che quivi l'ha condotto gli dice:

In Veneziano

MARIORBA COSS'ASTU PERSO?

Ed egli risponde

UN ANELO D'ORO

L'altro

IN DOVE?

Il bendato

IN RIO TERÀ.

L'altro

VIEN DA MI CHE L'HO CATÀ.

In Toscano

Che sei venuto a far in piazza?

E risponde

A beccar l'aglio.

E quello dandogli leggermente sur una spalla, soggiunge

O beccati cotesto.

Dopo la qual funzione il Bendato s'affatica di pigliare uno per metterlo in suo luogo.

ZOGAR A MERCANTE IN FIERA, *Fare al mercante in fiera*, Specie di giuoco assai noto che si fa tra molti con due mazzi di carte.

ZOGAR A NECA, V. ZOGAR AL MENIN.

ZOGAR A OMO E DONA, *Giuocare al turchetto*, Nome d'un giuoco d'azzardo a tavoliere, che si fa con una pallottola o simile.

ZOGAR A PALETO, V. ZOGAR AI OSSI.

ZOGAR A PAR E DISPÀR, *Giuocare a pari e caffo o a sbricchi quanti*, V. PONTICHIÒ, in ZOGAR AI OSSI.

ZOGAR A PICHETO, V. PICHETO.

ZOGAR A PONTICHIÒ, V. ZOGAR AI OSSI.

ZOGAR A PIE ZOTO, *Giuocare a piè zoppo*, Camminare con un piè solo tenendo l'altro sospeso, come se fosse zoppo.

ZOGAR A PORTARSE, V. ZOGAR A CAYALOTO.

ZOGAR A QUARTIGLIO, Giuoco di carte che fassi in quattro, colle stesse regole del tresette. Il giuocatore che ha la mano ha diritto d'invitare o accennare una carta ch'egli non ha e che più gli giovi, e quello tra gli altri tre giuocatori che la ha diviene il compagno dell' invitante.

ZOGAR A QUINTIGLIO, Giuoco di carte colle regole del tresette che si fa in cinque persone. Il giuocatore che ha la mano ha il

diritto d'invitare una data carta per aiuto del suo giuoco, e quello che la ha diventa compagno e giuocano contro gli altri tre.

ZOGAR A RAPA, V. ZOGAR AI OSSI.

ZOGAR A ROCCOLO O A ROCHENBOLD, *Giuocare all'ombre*, Specie di giuoco spagnuolo e conosciutissimo, in cui si hanno i termini seguenti. *Mattadori* sono le carte di maggior valore e consistono in *Spadiglia*, ch'è l'Asso di spade, detto dai Fiorentini *la Fulminante*; in *Maniglia*, ch'è il due a spade e bastoni, e il sette a danari e a coppe; ed in *Basto*, ch'è l'Asso di bastoni. *Riporre il giuoco* si dice Quando è perduta la partita e che v'ha luogo alla seconda, restando fermo tutto il danaro nel piatto. *Portare il giuoco*, dicesi Quando si vince il piatto. *Ombre* chiamasi il Giuocatore che fa giuoco contro gli altri due. *Contr' ombre* è Colui de' compagni che ha buono in mano per far contro all'Ombre; *Ombrina* il terzo. *Codiglio* è la perdita di colui che fa giuoco con vincita d'uno dei due avversarii; e quindi *Vincere o Dar codiglio* valgono *Vincere senz'aver fatto giuoco*. *Perder codiglio* è Quando un altro dà codiglio.

ZOGAR A S. PIERO IN CAREGHETA, *Andar o Portar uno a predelline o a predellucce*. Due si pigliano in questo giuoco pe' polsi d' ambe le mani, l'uno coll'altro in croce e formano come una seggiola, e un terzo vi siede sopra, e questo si dice *Andare a predellucce*.

ZOGAR A SBARAGIN, *Giuocare a sbaraglino*, Giuoco di tavole che si fa con due dadi, lo strumento del quale si dice *Sbaraglino*. Alcuni termini di tal giuoco sono indicati al ZOGAR AI DAI. V.

ZOGAR A SCARGABARIL, *Fare a scaricabarili*, Giuoco fanciullesco che si fa da due soli, che si volgono le spalle l'un l'altro, e intrigate scambievolmente le braccia, s'alzano a vicenda.

ZOGAR A SCARGALASINO, *Giuocare a scaricalasino*, Giuoco di tavoliere, di cui non abbiamo qui alcuna nozione positiva.

ZOGAR A SLIPE SLAPE, V. SLIPE.

ZOGAR A STOPA O A STROPA, V. STROPA.

ZOGAR A TACA TACA, *Far coda romana*, Giuoco di fanciulli in cui corrono attorno appiccati colle mani alle vesti gli uni degli altri.

ZOGAR A TAROCO, *Fare o Giuocare alle minchiate o a tarocchi o germini*. Giuoco composto di 78 carte delle quali 56 si dicono *Cartacee*, 21 *Tarocchi* ed una il *Matto*. Si fa al più in quattro persone o in partita a compagni a due a due, ovvero ciascuno da per sé separatamente. *Tarocchi o Germini* diconsi quelle 21 carte, in cui sono effigiati diversi geroglifici e segni celesti, come *stella*, *luna*, *sole*, *mondo*, ec. Il *Battagliere* porta il numero 1 e la *Fortuna* il 21. La vigesima seconda non è numerata e dicesi *Matto*. Questo si giuoca come e quando si vuole, e conta 3 al paro del primo ed ultimo Tarocco.